



## Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via A. Moretti (piazza Veronelli n. 34 - 24121 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419

C.F. 95190900167

e-mail: [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) – [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) – <http://www.atobergamo.it>

### **Verbale di Conferenza di Servizi Preliminare in forma semplificata modalità asincrona per l'esame del progetto "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI" trasmesso dalla società Uniacque S.p.A.**

**VISTA** la richiesta della società Uniacque S.p.A. datata 05/03/2024, di convocazione della Conferenza di Servizi Preliminare per esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI" trasmesso società Uniacque S.p.A.;

**VISTO** il provvedimento di nomina del sig. Luca Formentin dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Responsabile del Procedimento e Segretario Verbalizzante della Conferenza di Servizi;

#### **VISTA:**

⇒ la comunicazione (prot. 1828 del 20/03/2024) recante la Convocazione ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90, della Conferenza di Servizi Preliminare in forma semplificata modalità asincrona per l'esame del progetto "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI", convocata il giorno 04 aprile 2024 alle ore 9:30, riunione in videoconferenza;

⇒ la pubblicazione della comunicazione recante Indizione e Convocazione della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI" ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. avvenuta dal 20 marzo 2024 e mantenuta all'Albo Pretorio on-line dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo sino alla data della Conferenza di Servizi;

**DATO ATTO** che alla Conferenza di Servizi sono stati regolarmente invitati a partecipare gli Enti ed i soggetti seguenti: Comune di Zogno, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Bergamo e Brescia, Provincia di Bergamo – Settore Ambiente, Terna, UTR Bergamo, ATS Bergamo, E-Distribuzione, ARPA Dipartimento di Bergamo, Uniacque S.P.A., ed interessati al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assenti, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, al fine di addivenire congiuntamente all'esame da parte dell'Ufficio d'ambito ed soggetti coinvolti al progetto di fattibilità tecnica ed economica summenzionato:

#### **VERIFICATI**

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità della convocazione.

#### **PER QUANTO SOPRA ESPRESSO**

Alle ore 9:30 si dichiara aperta la seduta, viene illustrato dall'Ing. Benigni per la società Uniacque, le finalità del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Zogno, con particolare richiesta agli enti interessati dell'approfondimento di alcuni aspetti, in particolare:

- 1) verifica assoggettabilità al VIA;

- 2) ampliamento dell'area dell'impianto (già destinata) con verifica e/o conferma della compatibilità urbanistica al PGT vigente o variante in fase di stesura e successiva adozione;
- 3) aspetto catastale, lo stato di fatto con le mappe catastali, per distinguere le aree demaniali da quelle di proprietà comunale.

Al riguardo, viste le comunicazioni pervenute durante la riunione e successivamente dopo l'incontro, si allegano le seguenti note della Provincia di Bergamo - Settore Ambiente, Comune di Zogno - Settore Gestione del Territorio e Ufficio Territoriale Regionale Bergamo, che chiariscono gli aspetti sopra citati e forniscono indicazioni valide per la successiva progettazione.

In conclusione, l'ing. Cornalba dello studio Hydra, illustra le caratteristiche del progetto di potenziamento dell'impianto di Zogno.

All'incontro hanno partecipato per la Provincia di Bergamo, la Dott.ssa Lucini Francesca e Passera Giorgio, per il comune di Zogno Ing. Capello e geom. Monaci, per la società Uniacque, Ing Vavassori Fabio, Ing. Benigni Ada e Ing Perico Mirko, e la professionista incaricata da Uniacque per la Progettazione Ing. Cornalba.

### **TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA**

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti pareri, recepite le prescrizioni e indicazioni di cui sopra, dopo approfondita disamina concludono la seduta della Cds.

Il presente Verbale sarà trasmesso a tutti i partecipanti della Conferenza di Servizi e sarà successivamente pubblicato on-line all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.

Bergamo, li 04aprile 2024

Il Responsabile del Procedimento

Luca Formentin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico  
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate



Provincia di  
Bergamo

**Settore Ambiente**

*Servizio Risorse idriche - Scarichi*

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387343

segreteria.risorseidriche@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Cod. amm.: udapb

Cod. AOO: 0

Cod. registro: 1

Protocollo num: 0002095

Data Protocollo: 04/04/2024

Bergamo

Prot. n. 09.08/FL/GP

Spett.le

Ufficio d'Ambito Provincia di  
Bergamo

All'Att.ne Luca Formentin

info@pec.atobergamo.it

Oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento e indizione ai sensi ex artt. artt. 7-8 e 14 della legge n. 241/90 della **Conferenza di Servizi Preliminare** in forma semplificata modalità asincrona per l'esame del progetto "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI" trasmesso società Uniacque S.p.A. – seduta del 4 aprile 2024.

**Osservazioni del Servizio Risorse Idriche – Ufficio scarichi.**

In riferimento alla Conferenza di servizi Preliminare volta all'esame del progetto di fattibilità tecnico-economica "Potenziamento impianto di depurazione di Zogno per adeguamento al nuovo carico per i nuovi collettamenti effettuati", redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Studio Hydra Srl di Milano (Mandataria) – ing. Alessandro Delle Palme (Mandante) – ing. Gabriele Ceranto (Mandante) – dott. Geol. Carlo Pedrali (Mandante), acquisito in atti provinciali in data 21/3/2024 prot. n. 19931, affinché siano indicate le condizioni per ottenere nella successiva fase progettuale gli atti di assenso/autorizzazioni, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

**Richiamati:**

- il Regolamento regionale n. 6/2019 – Allegato H;
- il D. Lgs. 152/06;
- la L.R. 5/2010 e s.m.i., art. 6;
- il Regolamento regionale n. 2/2020;

Si osserva quanto segue.

- L'impianto di depurazione di Zogno è composto da più agglomerati, ricadenti nei territori dei comuni di San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Costa Serina, Bracca, Cornalba, Serina, Algua, Dossena, Sedrina e Zogno, per un carico complessivo di 31.390 AE.
- Il progetto originario dell'impianto, redatto nel 2002, prevedeva, a completamento, una potenzialità complessiva dell'impianto di 75.000 A.E.; i pretrattamenti furono fin da subito realizzati per tale potenzialità per quanto riguarda le opere civili, mentre le installazioni elettromeccaniche furono completate per 37.500 A.E. Il comparto biologico prevedeva tre linee da 25.000 A.E. cadauna, con l'immediata realizzazione della sola prima linea.
- Allo stato attuale, il trattamento depurativo risulta carente soprattutto nella gestione del carico idraulico in tempo di pioggia, con una potenzialità effettiva dell'impianto di depurazione pari 25.592 AE.

- Nel dimensionamento delle opere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica, il Gestore ha tenuto conto, oltre che degli agglomerati serviti o di prossimo collettamento, anche degli sviluppi urbanistici futuri e del potenziale futuro collettamento di alcune località (la più significativa delle quali è Camerata Cornello). Ne consegue una potenzialità complessiva di progetto al 2040 pari a 38.000 AE.
- La progettazione di fattibilità tecnico-economica è stata preceduta da una fase di analisi delle alternative progettuali volta ad individuare e valutare le possibili soluzioni tecniche alternative compatibilmente con i criteri di valutazione dettati dal Regolamento Regionale 6/2019.
- La soluzione adottata prevede il mantenimento dell'attuale tecnologia a fanghi attivi e l'ampliamento dell'impianto mediante la realizzazione di una seconda linea biologica, oltre ad altri interventi di completamento, utilizzando parte dell'area adiacente, di proprietà privata ma già individuata nel PGT del comune di Zogno come area destinata ad attrezzature tecnologiche e ipotizzata nel progetto originario quale sede per la seconda linea.  
Più precisamente il progetto prevede sulla linea acque la sostituzione della griglia grossolana e la realizzazione di un bypass della sezione, l'implementazione della stazione di sollevamento mediante l'aggiunta di ulteriori due pompe e misuratori di portata su ogni pompa, la sostituzione di una griglia fine vetusta e l'aggiunta di una terza griglia, l'allestimento della seconda linea di dissabbiatura/ disoleatura le cui opere civili sono già predisposte, la predisposizione di un manufatto di sfioro della portata eccedente quella trattabile alle sezioni biologiche con relativi misuratori di portata, la realizzazione di una seconda linea denitrificazione e nitrificazione/ossidazione in parallelo all'esistente, la realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario con ricircolo fanghi ed estrazione fanghi di supero, la realizzazione di una nuova sezione di filtrazione, il rifacimento e ampliamento della sezione di disinfezione finale.  
Gli interventi inerenti la linea fanghi prevedono l'implementazione di nuovi sistemi di diffusione dell'aria nella vasca di stabilizzazione aerobica, la copertura dell'ispessitore, l'installazione di un pre-ispessitore dinamico.
- L'intervento è previsto nel Programma degli Interventi 2024-29 attualmente in fase di condivisione con l'Ufficio d'Ambito, con esecuzione prevista negli anni 2025 e 2026.

In conclusione, l'ampliamento dell'impianto verrà tarato sulla potenzialità dell'agglomerato al 2040 pari a 38.000 AE.

L'impianto garantirà il trattamento delle seguenti portate:

- 1.180 m<sup>3</sup>/h (750 l/AE/d calcolata su 38.000 AE) ai PRETRATTAMENTI (grigliatura grossolana, grigliatura fine e dissabbiatura – disoleatura);
- 792 m<sup>3</sup>/h (500 l/AE/d calcolata su 38.000 AE), al BIOLOGICO (pre-denitrificazione – nitrificazione) l'eccedenza (1.180 m<sup>3</sup>/h meno 792 m<sup>3</sup>/h) sarà avviata tramite bypass allo scarico;
- 792 m<sup>3</sup>/h alla SEDIMENTAZIONE SECONDARIA;
- 792 m<sup>3</sup>/h alla FILTRAZIONE TERZIARIA (filtri a tela);
- 792 m<sup>3</sup>/h alla DISINFEZIONE (nel Progetto viene indicato che in occasione di piene con TRIT = 200 anni del fiume Brembo, questa sezione viene bypassata).

Premesso quanto sopra, si evidenzia quanto segue.

Richiamato il R.R. 6/2019, Allegato H, par. 1.1. “Richiami agli aspetti di integrazione con la VIA e la verifica di assoggettabilità a VIA”, il progetto in esame rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato B della L.R. 5/2010, al punto 7.v, come già esplicitato nella Relazione tecnica generale “*Gli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Zogno in progetto devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto l'aumento della potenzialità prevista (12.408 AE) risulta maggiore della soglia prevista in generale per l'assoggettamento alla verifica (10.000 AE) (rif.: R.R. n. 6/2019, allegato H, par. 1.1., L.R. n. 5/2010, allegato B, lettera v e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Allegato IV, c. 7, lettera v).*”

A questo proposito, non si procederà al dimezzamento delle soglie nel caso delle casistiche previste dal D.M. n. 52 del 30/3/2015, così come non si sottoporrà il progetto direttamente a VIA in quanto lo

stesso non ricade all'interno di aree naturali protette ex L. 394/91) o all'interno di siti della Rete Natura 2000.

Si invita pertanto il Gestore - proponente Uniacqua S.p.A., a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a VIA sul portale regionale SILVIA, unitamente agli elaborati previsti dalla normativa di settore:

- Studio Preliminare Ambientale in formato elettronico firmato dal tecnico estensore redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte II del d.lgs. 152/2006;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal professionista incaricato per la predisposizione dello SPA, firmata digitalmente;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 3 della l.r. 5/2010 e dell'art. 9 del R.R. 2/2020, mediante ricevuta del bonifico bancario;
- scheda anagrafica dell'opera in progetto e localizzazione geografica del medesimo, scheda dei metadati associati ai dati geografici e scheda dei metadati dello studio preliminare ambientale;
- altra documentazione tecnica (progetto nuovo collettamento).

La determinazione finale di esclusione/assoggettamento a VIA verrà resa da codesto Servizio in qualità di Autorità competente, e verrà recepita dall'Ufficio d'Ambito nell'ambito del procedimento istruttorio ex R.R. 6/2019 per l'approvazione del progetto definitivo: le tempistiche sono fissate dalla normativa statale e regionale soprarichiamata.

In merito al progetto di fattibilità tecnico economica esaminato con particolare riferimento alle relazioni allegate, si chiedono i seguenti approfondimenti/chiarimenti.

#### **5.1.5 Ripartizione di portata a valle dei pretrattamenti (A-01-01\_Rel gen\_R1)**

*“... Le acque in uscita dalla sezione di dissabbiatura – disoleatura pervengono, tramite sfioro, in un canale di larghezza 90 cm, che confluisce in un pozzetto, da cui si dipartono una tubazione DN 600 di invio dei reflui pretrattati alle successive fasi di trattamento biologico e una tubazione DN 800 di by-pass del comparto biologico, che convoglia i reflui pre-trattati al pozzetto adiacente all'edificio pretrattamenti, da cui si diparte la tubazione DN 800 in gres di by-pass generale d'impianto.*

*... Inoltre dovendo avviare, in tempo di pioggia, ai trattamenti biologici una portata massima pari a 500 l/A.E.·d, è prevista l'installazione, sulla tubazione DN 630 in PEAD in uscita dal pozzetto di valle del comparto pre-trattamenti, di un misuratore di portata elettromagnetico, a cui sarà asservito il grado di chiusura di una paratoia ad azionamento automatico, con scudo di dimensioni 800 x 800 mm e tenuta su quattro lati, installata all'interno del pozzetto stesso, in corrispondenza dell'imbocco della tubazione DN 630 di cui sopra.*

*In sostanza, in occasione del superamento del valore soglia di portata da avviare al comparto biologico, sarà comandata la progressiva chiusura della paratoia, fino a che, a seguito dell'innalzamento del livello idrico nel pozzetto e dell'entrata in funzione della tubazione DN 800 di by-pass del comparto biologico, il valore stesso non si attesterà al valore soglia.*

*Nella fase di esaurimento dell'evento meteorico, in corrispondenza della diminuzione del valore di portata misurato, sarà comandata la progressiva riapertura della paratoia.”*

**Considerato che la portata da avviare al comparto biologico in tempo di pioggia deve essere pari ad almeno 500 l/A.E.·d si chiede di chiarire il senso della presenza di una paratoia ad azionamento automatico asservita al misuratore di portata.**

#### **5.2.8 Sedimentazione secondaria (A-02-01\_Rel tecn\_R1)**

*“.... la sezione di sedimentazione finale, ampliata con la realizzazione di un nuovo sedimentatore, sarà in grado di trattare sia le portate in tempo asciutto (media e punta giornaliera), sia la massima portata in tempo di pioggia inviata al trattamento biologico Qpb, come ipotizzate nella nuova configurazione di progetto a 38.000 AE.”*

**Si chiede di confermare che l'impianto sarà in grado di trattare in questa sezione 792 m<sup>3</sup>/h (500 l/AE/d).**

**5.2.9 Filtrazione terziaria (A-02-01\_Rel tecn\_R1)**

*“... I fanghi di controlavaggio (la cui portata è quantificabile nel 2% circa della portata media giornaliera trattata e, quindi, pari a circa 184 m<sup>3</sup>/d) vengono inviati in testa all'impianto tramite la rete fognaria d'impianto.”*

**Essendo che la portata inviata in testa all'impianto è pari a circa 7,7 m<sup>3</sup>/h, si chiede di chiarire dove vengono immessi questi reflui e come si relazionano con le portate calcolate ai pretrattamenti (1.188 m<sup>3</sup>/h) ed al biologico (792 m<sup>3</sup>/h).**

**5.1.10 Disinfezione con dosaggio di ipoclorito di sodio (A-01-01\_Rel gen\_R1)**

*“... In particolare, è prevista la demolizione del bacino esistente e la realizzazione di una nuova vasca “a labirinto”, di dimensioni nette interne in pianta pari a 19,40 x 8,00 m e fondo vasca a quota 288,50 m s.l.m., con N.13 setti interni per l'indirizzamento del flusso a serpentina, per un volume di contatto pari a 388 m<sup>3</sup>.*

*Esternamente ed in adiacenza alla vasca è prevista la realizzazione di due pozzetti di alimentazione e, rispettivamente, di scarico, che saranno collegati da una tubazione DN 630 in PEAD di by-pass della sezione.*

*All'interno di tali pozzetti saranno installate N.3 paratoie per la gestione dell'alimentazione e del bypass, di cui N.2 nel pozzetto di alimentazione e N.1 nel pozzetto di scarico.*

*L'ingresso e l'uscita dell'acqua dal bacino di disinfezione avverrà per sfioro.*

*In corrispondenza della soglia di sfioro di valle è prevista l'installazione di una paratoia a stramazzo, che il Gestore potrà decidere di alzare in occasione degli eventi di piena più gravosi del fiume Brembo, in modo da escludere la sezione dal flusso ed evitare il rischio di rigurgito. In tali circostanze, dovrà essere chiusa anche la paratoia in corrispondenza della soglia di alimentazione, mentre dovranno essere aperte le paratoie di imbocco e di sbocco della tubazione di by-pass.*

*In adiacenza al nuovo bacino di disinfezione sarà ricollocato l'esistente serbatoio di stoccaggio dell'ipoclorito di sodio.”*

**Si chiede un approfondimento per valutare eventuali soluzioni alternative al bypass della sezione in occasione delle piene del fiume Brembo.**

**3.6 MANTENIMENTO IN ESERCIZIO DELL'ATTUALE IMPIANTO DURANTE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE OPERE (A-01-01\_Rel gen\_R1)**

*“... La costruzione della nuova vasca di disinfezione comporta la necessità di demolire preventivamente la struttura edile dell'esistente sezione, che non risulta adeguata alle esigenze di progetto, sia per dimensioni in pianta, sia per profondità del fondo vasca rispetto al p.c.”*

**Si chiede quali accorgimenti si intendono adottare per limitare la carica batterica dello scarico durante la fase di demolizione e ricostruzione della vasca di disinfezione.**

**6. PROFILO IDRAULICO DELL'IMPIANTO (A-02-01\_Rel tecn\_R1)**

*“... È stato verificato che, in occasione dei fenomeni di piena più gravosi del fiume Brembo, il funzionamento dell'impianto dal punto di vista idraulico non risulta verificato bypassando la sola sezione di disinfezione finale, in quanto, in questo caso, risulterebbe rigurgitata la sezione di filtrazione.”*

**Si chiede se i fenomeni di piena più gravosi del fiume Brembo sono riferiti al T<sub>TRIT</sub> = 200 anni. In ogni caso si chiede un approfondimento per valutare eventuali soluzioni alternative.**

**5.4 OPERE DI FUTURA REALIZZAZIONE: VASCA DI ACCUMULO DI TESTA IMPIANTO (A-02-01\_Rel tecn\_R1)**

*“... Il Piano di riassetto delle reti fognarie a servizio degli agglomerati serviti dall'impianto di Zogno, attualmente non ancora disponibile, consentirà di definire la reale dislocazione, l'effettiva adeguatezza, efficacia ed efficienza dei manufatti scolmatori presenti in rete, stabilire gli eventuali interventi finalizzati alla loro rifunzionalizzazione, o alla loro abolizione, definire la reale consistenza dei volumi da destinare all'accumulo delle acque di extra pioggia e, soprattutto, la dislocazione degli stessi lungo la rete. Di conseguenza, si demanda a tale studio la definizione del*

*volume destinato all'accumulo delle acque di extra pioggia provenienti dallo sfioratore di testa impianto.*

*Dato che l'impianto di depurazione sarà dimensionato in modo da risultare idoneo a trattare le portate fissate dalla Sezione 2 dell'Allegato E ( $D_{Ipioggia} = 750 \text{ l}/(AE \cdot d)$ ;  $D_{Ibiol} = 500 \text{ l}/(AE \cdot d)$ ), il pre-dimensionamento della vasca di testa impianto, in questa fase, è stato effettuato garantendo unicamente il volume finalizzato al miglioramento dell'elasticità gestionale del depuratore (gestione emergenze e manutenzioni).*

*A questo proposito, immaginando il fermo impianto totale, fissando in 4 ore il tempo di accumulo temporaneo per consentire la gestione dell'emergenza e facendo riferimento alla portata nera media di tempo asciutto nello scenario futuro (2040), il volume della vasca diviene il seguente:*

$$V = 404 \text{ m}^3/\text{h} \cdot 4 \text{ h} = 1.616 \text{ m}^3$$

*Tenuto conto delle caratteristiche dell'impianto di depurazione, che sarà progettato prevedendo 2 linee di trattamento funzionanti in parallelo, in modo da dotare l'impianto stesso della necessaria elasticità gestionale, tale volume può essere significativamente ridotto.*

*Immaginando, ad esempio, che l'emergenza da affrontare sia estesa ad una sola linea di trattamento, il volume di cui sopra si riduce alla metà, ossia:*

$$V = \frac{1}{2} (404 \text{ m}^3/\text{h} \cdot 4 \text{ h}) = 808 \text{ m}^3$$

*... Mancando elementi di carattere generale pianificatorio per la definizione del volume da assegnare alla vasca di testa impianto, in particolare per il calcolo della frazione necessaria all'accumulo delle acque provenienti dallo sfioratore, il presente progetto prevede, come visto, un pre-dimensionamento per la sola gestione delle emergenze ed una eventuale possibile localizzazione (elaborato grafico D.06.01). Al momento, d'accordo la Committenza, non si prevede nel progetto alcuna valorizzazione economica di tale intervento (A.06.01).".*

**Per il bacino afferente all'impianto di Zogno la conclusione delle verifiche è prevista per il 31/12/2027.**

**Considerato che è già noto l'estensione del bacino afferente all'impianto e l'entità dei reflui che dovranno essere trattati si chiede quali siano gli ulteriori approfondimenti necessari per poter pianificare da subito la realizzazione della vasca in argomento.**

**In ogni caso si ritiene che il volume finalizzato al miglioramento dell'elasticità gestionale del depuratore (gestione emergenze e manutenzioni) dovrà essere riferito all'impianto completo e non a solo una delle due future linee.**

**In merito alla modalità di dimensionamento della vasca di accumulo dovrà essere fatto riferimento a quanto indicato nella Sezione 2 dell'Allegato E del RR n. 6/2019.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Francesca Lucini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del DPR 445/2000 e del D.L.vo 82/2005  
e norme collegate

Referente Istruttore: Giorgio Passera tel. 035/387.533 – giorgio.passera@provincia.bergamo.it



# COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

## Settore Gestione del Territorio

Ufficio Tecnico – Edilizia Privata

Protocollo della Pec – CC/mm

Zogno, 4 aprile 2024

Cod. amm.: udapb  
Cod. AOO: 0  
Cod. registro: 1  
Protocollo num: 0002108  
Data Protocollo: 04/04/2024

Spett.le  
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo  
Via A. Moretti (Piazza Veronelli) n. 34  
24121 – BERGAMO (BG)  
[info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi Preliminare in forma semplificata modalità asincrona per l'esame del progetto **POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI – Uniacque S.p.A. INDICAZIONI PRELIMINARI.**

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento e indizione ai sensi ex artt. artt. 7-8 e 14 della legge n. 241/90 della Conferenza di Servizi Preliminare in forma semplificata modalità asincrona per l'esame del progetto "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ZOGNO PER ADEGUAMENTO AL NUOVO CARICO PER I NUOVI COLLETTAMENTI EFFETTUATI" trasmesso società Uniacque S.p.A. prot. n. 1828 del 20 marzo 2024, registrata al protocollo comunale n. 4865 in data 21 marzo 2024;

Visto la documentazione progettuale collegata alla stessa nota di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare;

Visto il P.G.T. adottato dal Consiglio Comunale in data 7 maggio 2011 con deliberazione n. 13 ed approvato definitivamente dal Consiglio Comunale in data 3 novembre 2011 con deliberazione n. 24 pubblicato sul B.U.R.L. in data 26 aprile 2012 al n. 17- Serie Avvisi e Concorsi;

Vista la Variante n. 1 al P.G.T. adottata dal Consiglio Comunale in data 19 dicembre 2013 con deliberazione n. 34 ed approvata definitivamente dal Consiglio Comunale in data 8 aprile 2014 con deliberazione n. 3 pubblicato sul B.U.R.L. in data 14 gennaio 2015 al n. 3 - Serie Avvisi e Concorsi;

Rilevata la sostanziale conformità urbanistica dell'intervento;

Rilevato che la zona oggetto d'intervento risulta in vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. c) corsi d'acqua;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 11 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

con la presente si formulano le seguenti indicazioni preliminari al fine della predisposizione del progetto definitivo/esecutivo:





- 1) l'area di proprietà comunale individuata al mappale n. 9676 Fg. 915 Censuario Zogno risulta un reliquato di ex corso d'acqua, per il quale l'Amministrazione ha espresso verbalmente la disponibilità per l'intervento in argomento. Si dovrà valutare l'eventuale procedura per l'utilizzo o acquisizione;
- 2) per la definizione dei confini, si informa sulla redazione di valutazioni esperite durante la fase di realizzazione del depuratore, nonché sulla presenza di mappe catastali di nuovo rilievo datate 1957 ma non collaudate;
- 3) si rileva la necessità di provvedere alla procedura per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in quanto risultano trascorsi 5 anni dall'approvazione dello Strumento Urbanistico. In alternativa si dovrà attendere l'approvazione della Variante del P.G.T. attualmente in corso e non ancora adottata;
- 4) l'Amministrazione Comunale informa sull'iter in corso per l'approvazione del Primo Lotto per il "completamento della Pista Ciclopedonale lungo la sponda sinistra del Fiume Brembo" con attraversamento tramite passerella nella zona limitrofa al depuratore esistente. Gli elaborati progettuali sono stati trasmessi agli Enti con l'indizione di una Conferenza di Servizi;
- 5) il ponticello carrale esistente, di attraversamento della Val Grande, dovrà essere interessato da interventi di verifica e consolidamento, nonché di ampliamento, in previsione del passaggio degli automezzi durante le fasi di cantiere ed a miglioramento del passaggio futuro per l'accesso al depuratore e per la pista ciclabile in programma;
- 6) in merito all'impatto acustico, si dovrà prevedere una Valutazione previsionale di Impatto Acustico in fase progettuale, ed eventualmente una verifica in fase di attività del depuratore;
- 7) ai fini paesaggistici la nuova area edificata dovrà prevedere almeno per la parte perimetrale, adeguate mitigazioni in continuità con quelle esistenti da concordare con la Commissione per il Paesaggio Comunale e possibilmente con la Soprintendenza (es. filari di elementi arborei vari ed autoctoni).

Distinti saluti.

*IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Carlo Cappello  
(documento firmato digitalmente)*

Referente:  
Geom. Mirco Monaci - Tel. 0345.55026

Cod. amm.: udapb  
Cod. AOO: 0  
Cod. registro: 1  
Protocollo num: 0002103  
Data Protocollo: 04/04/2024

*Spett.le*

Ufficio d'Ambito di Bergamo  
Email: info@pec.atobergamo.it

*e, p.c., Spett.le*

Uniacque S.p.A. (c.a. Ing. Mirko Perico)  
Email: info@pec.uniaccue.bg.it

Comune di Zogno  
Email: info@pec.comune.zogno.bg.it

Oggetto: Pratica 2007/C (da citare nelle risposte) – Indizione di C.d.S. del 21.03.2024 - Comunicazione AVVIO e INTERRUZIONE del procedimento amministrativo ex L. 241/90 e L.R. 1/2012 per il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale nell'ambito del progetto *"Potenziamento impianto di depurazione di Zogno per adeguamento al nuovo carico per i nuovi collettamenti effettuati"*, in fregio al fiume BREMBO (BG001), in Comune di ZOGNO (BG)

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 2, 5, 7, 8 della legge n. 241/1990, nonché del Titolo 1, Capo 1. della L.R. 1/2012, si comunica che in data 21.03.2024, prot. AE02.2024.0002211, è pervenuta la convocazione della Conferenza dei Servizi Preliminare in forma semplificata e modalità asincrona di cui all'oggetto inoltrata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.

In pari data ha avuto **AVVIO** il procedimento amministrativo.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente UTR.

Ai sensi dell'art. 5 L.R. 1/2012 e del Titolo 3, Punto 1, delle Linee guida di polizia idraulica D.G.R. 1615/2023, il termine entro cui deve concludersi il procedimento è di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza, fatto salvo le sospensioni o le interruzioni previste per legge e debitamente motivate e comunicate.

Le fasi del procedimento sono le seguenti:

1. Analisi dell'istanza ed eventuale richiesta di documentazione integrativa.
2. Istruttoria tecnica ed eventuale sopralluogo, se necessario in contraddittorio con il richiedente e verbalizzato qualora ritenuto opportuno.
3. Redazione del provvedimento e sua comunicazione

Si è proceduto con la verifica degli elaborati e la documentazione non risulta essere sufficiente ad esprimere un parere, nemmeno in sede di CdS Preliminare. A integrazione dell'istanza si richiede la trasmissione dei seguenti documenti:

- sovrapposizione della tavola dello Stato di Progetto con la carta catastale, debitamente ancorata al/ai punto/i fiduciale/i più prossimo/i, con individuazione e quantificazione delle aree demaniali occupate dall'impianto attuale e dal suo ampliamento;
- tavola dello Stato di Progetto con indicazione delle fasce A e B del PAI e della fasce di rispetto idraulico (R.D. 523/1904) dei 4 e dei 10 m dal ciglio superiore del fiume Brembo.

I termini del procedimento vengono quindi **INTERROTTI**, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della L.R. 1/2012, in data odierna.

Si ricorda inoltre che l'istanza di concessione, chiariti gli aspetti per i quali è stata richiesta la documentazione integrativa sopra elencata, dovrà essere perfezionata mediante presentazione sulla piattaforma SIPIUI (a cui si accede tramite [www.tributi.regione.lombardia.it](http://www.tributi.regione.lombardia.it)), corredata di tutta la documentazione necessaria.

Per ogni informazione di carattere tecnico e per richiedere di prendere visione degli atti e documenti del procedimento stesso, la S.V. potrà rivolgersi al referente per l'istruttoria del procedimento, indicato a piè pagina.

In caso di inerzia del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis, della L. 241/90 e dell'articolo 16 della L.R. 7 luglio 2008, n. 20, il potere sostitutivo è affidato al dirigente dell'Unità Organizzativa Rapporti con gli enti locali e loro aggregazioni - Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

**FABIO LOMBARDI**